

LA 47ª TARGA FLORIO ANNOVERA ANCH E UN MOTIVO CAMPANILISTICO

Per Nino Vaccarella

è questa la volta buona

Nino Vaccarella, il pilota che s'è « fatto » sulle strade delle Madonie può finalmente vincere la « sua » corsa. Sul 720 chilometri di un « magico » percorso, il palermitano, in coppia col belga Mairesse, potrà anzi dominare, riconfermando l'egemonia della Ferrari nello « Challenge mondiale » per marca. Mai come quest'anno Nino Vaccarella è stato così vicino alla grande affermazione; nemmeno un paio di anni fa, quando la sua solitaria temeraria « galoppata » sulla

Maserati venne arrestata dalla rottura del serbatoio. Una grande amarezza, tuttavia, che sarà al pilota palermitano per aspettare, maggiore esperienza e armatura con anni, magari con la prossima estate, e tentare di vincere i titoli nei 48 ore del volante. Ne ha detto da allora di strada Vaccarella, il tardo da andare a vivere, alla guida (fortunata) di una Ferrari, in un'aula di un albergo, almeno per un po' di tempo, da una stanza vuota.

Vero responsabile era della decisione il « Drago di Maranello » Gianni Neri, che aveva speso un anno di studio di Ferrari. Meglio però se fossero liberi i piloti di tutta la famiglia. La specializzazione, una volta della Targa Florio, che si è riacquisita, è stata fatta durante il viaggio aereo e l'arrivo della notte. La specializzazione, una volta della Targa Florio, che si è riacquisita, è stata fatta durante il viaggio aereo e l'arrivo della notte. La specializzazione, una volta della Targa Florio, che si è riacquisita, è stata fatta durante il viaggio aereo e l'arrivo della notte.

Nonno, Bugnelli e Berta, hanno sperato ed alla fine un superamento di poco la metà del suo tempo, con l'arrivo il 1963 di piloti della vettura della Casa di Maranello.



Ugo Dragoni, direttore della Casa Ferrari

Tutto dipenderà dalla situazione meteorologica, quella settimana il tempo è stato incerto. Ma se la giornata sarà splendida, come si attende, il record di tutti i tempi sarà di poco superato. Nino Vaccarella, che quest'anno è stato così vicino alla grande affermazione, è stato così vicino alla grande affermazione.

franco, dominato dal pilota « dimostrandosi ». Altrimenti il « contratto » è stato « sottoscritto » dall'ingegner Feltrino, che quest'anno è stato così vicino alla grande affermazione.

I titoli d'interesse sono « assicurati » perché, al tempo del confronto Ferrari-Porsche, non c'era ancora la casa di Maranello, che quest'anno è stato così vicino alla grande affermazione.

Ma « principio » da parte di « due » tra la battaglia di sport tra le Alpi. Come di solito è Prato, la vettura francese di Gian Bonini e le Porsche di Maurizio Bugnelli e Giovanni Alati. Questi ultimi quest'anno, naturalmente, spuntano.



In alto: lo statista Feltrino, che ha pronunciato il verdetto. In basso: Lorenzo Mendini pilota, in coppia con Scotti, la Ferrari n. 2 Berta.

L'ALBO D'ORO

- 1906 - CAGNO (Ita.)
- 1907 - NAZZARO (Fra.)
- 1908 - TRUCCO (L.F. Farabini)
- 1909 - CIPPA (Spa.)
- 1910 - CAROLATO (Franco)
- 1911 - CIRANO (Sud.)
- 1912 - SNIPE - PEDRINI (Sud.)
- 1913 - NAZZARO (Nastro)
- 1914 - CIRANO (Sud.)
- 1915 - BOLLIG (Pugnet)
- 1916 - BERGALLI (Nastro)
- 1917 - MASSETTI (Fra.)
- 1918 - MASSETTI (Mercedes)
- 1919 - SIVOCCHI (A. Roma)
- 1920 - WEINER (Mercedes)
- 1921 - COSTANTINI (Bug.)
- 1922 - COSTANTINI (Bug.)
- 1923 - MATRASSI (Bug.)
- 1924 - DIVO (Bugati)
- 1925 - DIVO (Bugati)
- 1926 - VAREZI (A. Roma)
- 1927 - NUVOLARI (A. Roma)
- 1928 - NUVOLARI (A. Roma)
- 1929 - BRIVIO (A. Roma)
- 1930 - VAREZI (A. Roma)
- 1931 - BRIVIO (A. Roma)
- 1932 - MAGNINI (Lancia)
- 1933 - SEVERI (Maserati)
- 1934 - ROCCO (Maserati)
- 1935 - VILLORENI (Maser.)
- 1936 - VILLORENI (Maser.)
- 1937 - BONDETTI (Ferrari)
- 1938 - BONDETTI (Ferrari)
- 1939 - BONDETTI (Ferrari)
- 1940 - BONDETTI (Ferrari)
- 1941 - BONDETTI (Ferrari)
- 1942 - BONDETTI (Ferrari)
- 1943 - BONDETTI (Ferrari)
- 1944 - BONDETTI (Ferrari)
- 1945 - BONDETTI (Ferrari)
- 1946 - BONDETTI (Ferrari)
- 1947 - BONDETTI (Ferrari)
- 1948 - BONDETTI (Ferrari)
- 1949 - BONDETTI (Ferrari)
- 1950 - BONDETTI (Ferrari)
- 1951 - BONDETTI (Ferrari)
- 1952 - BONDETTI (Ferrari)
- 1953 - BONDETTI (Ferrari)
- 1954 - BONDETTI (Ferrari)
- 1955 - BONDETTI (Ferrari)
- 1956 - BONDETTI (Ferrari)
- 1957 - BONDETTI (Ferrari)
- 1958 - BONDETTI (Ferrari)
- 1959 - BONDETTI (Ferrari)
- 1960 - BONDETTI (Ferrari)
- 1961 - BONDETTI (Ferrari)
- 1962 - BONDETTI (Ferrari)
- 1963 - BONDETTI (Ferrari)

Stagn

UNO PER UNO I PRONOSTICI DEI PILOTI

Moss non ha dubbi «Vincerà la Ferrari»

CERDA, 4 — Bandini uscì dalla nuvola di polvere e si avvicinò alle transenne. Vicino la pista c'era ancora confusione: Dragoni, indaffarato, discuteva con i meccanici tenendo in mano un foglio di carta colorata pieno di cifre e sventolando al quattro venti la sua giacca d'antilinea chiara. Bandini lo guardò a distanza, poi guardò i meccanici, la macchina rossa di Mairesse, le tribune vuote alla sua sinistra e poi nuovamente Dragoni.

«E' sempre così. Non si ferma mai quello».

«Chi Mairesse?».

«Sì, Mairesse pure, ma adesso parlo di Dragoni. Se tutti i D.T. fossero così...».

«Com'è Dragoni?».

«Lo guardi, non sta un attimo fermo. Durante le prove non ha fatto altro che gridare».

«E' soddisfatto delle prove?».

«Beh, cosa andato benissimo. Ho avuto un primo tempo con una tre litri ed un secondo tempo con una due litri».

«Che tempo ha conseguito?».

«Io ho fatto 42" e 25", poi c'è Bonnier con 42" e 40", poi il 41" e 25" del mio compagno Scarfiotti col prototipo tre litri».

«Vaccarella invece?».

«No, oggi non ho visto Vaccarella. Credo che stamattina si sia sentito poco bene e non ha potuto correre».

«Per l'incidente dell'altro ieri?».

«Penso di no. L'altro ieri con un "maletto" c'è stato un ritorno di fiamma ed ha preso fuoco la carrozzeria della macchina. Ma non c'è stato nulla di grave».

«Quindi correrà?».

«Sì, senz'altro. Penso che domenica Vaccarella correrà la Targa».

«Lei pensa di farcela?».

«L'anno scorso ho fatto secondo assoluto. Domenica sarà la seconda volta che partecipo alla gara e non c'è dubbio che farò tutto il possibile per vincere».

«Ha trovato qualche novità nella Targa?».

«Beh, ormai hanno talmente esperienza a fare queste corse che sono già arrivati al limite dell'organizzazione. C'è soltanto la strada, in diversi punti non rifatta, molto sdruciolevole. Anche la pioggia di questa notte ha portato già in diversi punti della terra e, di conseguenza, durante le prove non si è potuto sfruttare a fondo il circuito».

Vicino al muro, dall'altra parte del filo spinato Scarfiotti e Moss stavano ad ascoltare. Poi, Scarfiotti tolse il grosso casco dal suo capo, girò dalla porticina in legno e ci fu di fronte con la faccia sporca, piena di polvere, i calzoni imbrattati di grasso.

«E' vero quello che ha detto Bandini su. La strada quest'anno è senz'altro peggiorata. E' più sporca, c'è più ghiaia».

«Un pronostico per domenica?».

«Sono venuti qui per fare una bella corsa. Speriamo di farcela».

«Alle prove, degli stranieri chi l'ha impressionato?».

«Mairesse e Bonnier».

«Un pronostico, Ferrari o Porsche?».

«Ferrari».

Moss ci sembrò distratto. Ora abbasso il capo, si girò verso i box e guardò gli striscioni gialli che attraversavano la strada nei pressi delle tribune.

«Ha nostalgia?».

«Nostalgia? Sì tanta. Ho partecipato a tre targhe: una volta con la Porsche, un'altra con la Mercedes e un'altra ancora con l'Aston Martin».

«Quest'anno chi vincerà?».

«Sì, credo che sarà la Fer-

rari a vincere. Anzi ne sono sicuro».

«Con quali piloti?».

Moss si lasciò scivolare su una balla di paglia compressa e sembrò non volesse rispondere.

«Non è giusto dare un giudizio. Comunque precedo la ritoria di Surtees-Parkes che mostrano una prototipo gran turismo 210 con motore tre litri».

Surtees, pochi minuti più tardi, si trovava nello "smack" sotto le tribune.

«Pensa di vincere la corsa?».

«Lo credo. Assieme a Parkes ho già provato il percorso. Pensa che riusciremo a farcela».

A distanza, appoggiato ad un trespolo c'è Bonnier; il pilota della casa di Stoccarda vincitore assieme ad Hill nel 1960. Bonnier prende dal banco una bottiglia di birra e l'appoggia alle labbra.

«Vincerà la Porsche o la Ferrari?».

Bonnier si guardò attorno e strinse tra le mani la bottiglia vuota.

«Credo che vincerà la Porsche come due anni fa».

«Gendebien perché non è venuto alla Targa?».

«Ma, Gendebien si è ritirato. Non lo so? Ormai ha circa un mese».

SALVATORE TAORMINA



La compagna di Surtees controlla i tempi



Il pilota Moss, uno dei concorrenti al Gran Turismo, parla con la staffetta, un'ora

**NON COMPRATE
UNA PRIMA SERIE
ma comprate la**

SIMCA 1000

Il modello perfezionato che ha già soddisfatto migliaia di automobilisti esigenti

CONCESSIONARIA UNICA
per Palermo Via XX Settembre, 72
(angolo via La Farina) - Tel. 247.864

auto - Shop di ENZO GAROFALO
ACCESSORI DI CLASSE

Tutte le novità per il comfort dell'automobilista esigente

VIA IMPERATORE FEDERICO, 91 - PALERMO
(di fronte Filiale FIAT) - Telefono 289.643